

Via Mattei, assist di Gabrielli «Bene il centro di rimpatrio»

Il capo della Polizia Franco Gabrielli promuove l'idea di Merola di adibire un'ala dell'hub di via Mattei a Centro per il rimpatrio.

Gabrielli trova utili i «Cpr» perché, dice, «non possiamo accogliere tutti» e a questo servono i Cpr. Quindi, conclude, «basta schizofrenia su questo tema».

a pagina 5



Cpr, la benedizione di Gabrielli «Servono, basta schizofrenia»

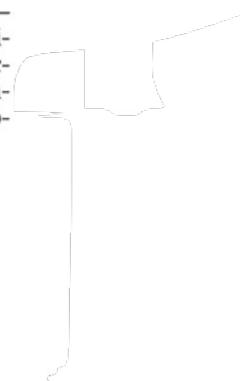
Il capo della Polizia promuove l'idea del sindaco di aprire in città un centro per il rimpatrio e dice: «Non possiamo accogliere tutti»

Un centro per il rimpatrio a Bologna? Perché no. A qualche giorno dalle dichiarazioni del sindaco Virginio Merola sulla possibilità e la necessità di aprire al più presto un Cpr in via Mattei, ieri mattina a un incontro sulla sicurezza organizzato dalla Uil, la proposta è stata ben accolta dal capo della Polizia, Franco Gabrielli. Non solo, per il prefetto Ga-

brielli è importante che il numero di questi centri aumenti e che una volta per tutte si superi la «schizofrenia» che si genera su alcuni temi legati all'accoglienza dei richiedenti asilo e di tutte le persone che approdano sulle nostre coste.

Gli sbarchi, dopo il decreto Minniti di quest'estate, sono decisamente diminuiti e oggi gli arrivi sotto le Due Torri so-

no sempre meno. «Noi non possiamo accogliere tutti — ha spiegato il capo della Polizia —. E se non possiamo accogliere tutti dobbiamo immaginare che qualcuno deb-



ba tornare al proprio Paese. E per far questo servono delle strutture. Ma se praticamente tutti sono d'accordo su questo, quando poi si vai sui territori e si dice che bisogna creare i Cpr allora lì casca l'asino in una sorta di schizofrenia». È importante aprire più centri per il rimpatrio anche perché ne potrebbe trarre benefici il territorio: «Si parla spesso dell'insufficienza delle forze di polizia — spiega — ma se una Questura deve portare uno straniero irregolare a Caltanissetta o a Brindisi perché altrove non ci sono i Cpr, significa rinunciare a tre operatori per cinque giorni per una sola persona. Quindi il tema non è solo quello di dare uno strumento, ma anche di non sottrarre risorse al territorio». Però Gabrielli precisa: «Spero

che i temi della sicurezza siano considerati come un bene comune e non un tema da campagna elettorale».

Così se da una parte il capo della Polizia commenta positivamente l'idea di Merola, dall'altra parte invece la politica locale continua a criticare l'opzione di riaprire un centro in via Mattei, dove attualmente c'è l'hub regionale che ha accolto oltre 30mila richiedenti asilo. Ma il primo cittadino sembra intenzionato ad andare dritto per la propria strada rispondendo anche ad Amelia Frascaroli che lo ha attaccato duramente, definendo la sua politica «superficiale e qualunquista». «Incontrerò Amelia Frascaroli e le spiegherò che si sbaglia. La mia proposta non è il segnale

di una svolta di destra o qualunquista ma è stata fatta perché penso che la realtà dei fatti ci imponga di prendere dei provvedimenti, nel rispetto dei diritti e delle regole». Anche la Uil, che ieri ha organizzato l'incontro sulla sicurezza, apre all'idea di un Cpr in città a patto, però, che non si torni al vecchio centro di identificazione ed espulsione (Cie). «È necessario sedersi attorno a un tavolo dopo le elezioni per trovare una soluzione perché il problema esiste e va risolto — conclude il segretario Giuliano Zignani —. Chi non rispetta le regole deve essere espulso, ma bisogna capire come sistemarle in attesa dell'espulsione, perché se si torna ai vecchi Cie non ci stiamo». Una posizione diversa

da quella della Cgil che all'indomani delle affermazioni di Merola si era detta pronta a raccogliere firme contro l'apertura di un Cpr.

Maria Centuori

Replica a Frascaroli

Il sindaco fa sapere che vuole incontrarla per spiegarle «che si sta sbagliando»

Via Mattei

Richiedenti asilo in via Mattei accanto all'hub che li accoglie

La vicenda

● La scorsa settimana alla presenza del ministro degli Interni Marco Minniti, il sindaco Merola ha lanciato l'idea di adibire una parte dell'hub di via Mattei a Cpr (Centro per il rimpatrio)

● La proposta ha incassato il plauso del Pd, ma anche le critiche della sinistra, della destra e della Cgil. Anche in Comune non tutti i consiglieri hanno gradito

● Ieri, sul tema, è intervenuto il capo della Polizia Franco Gabrielli, che ha dato la sua benedizione all'idea di Merola spiegando che i Cpr servono